

MODULO DA CONSEGNARE IN DUPLICE COPIA AL SEGUENTE INDIRIZZO:

Al Signor Sindaco del Comune di Paderno Dugnano

Settore Affari Generali

Ufficio Commercio e Attività Economiche

Oggetto: ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DI ASSOCIAZIONI/CIRCOLI
ADERENTI AD ENTI O ORGANIZZAZIONI NAZIONALI AVENTI FINALITA'
ASSISTENZIALI (art. 2 D.P.R. 235/2001).

...I.... sottoscritt... ..

nato il a Cittadinanza

residente in Via Cap

codice fiscale.....

Tel. Fax E-mail

DICHIARA

consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dalla legge (art. 76 D.P.R. N. 445 del 28.12.2000) in caso di false dichiarazioni o di false attestazioni, la veridicità dei dati già menzionati e di quelli sotto indicati

di essere legale rappresentante:

CIRCOLO/ASSOCIAZIONE denominato/a.....

Codice fiscale circolo/associazione

Che intende svolgere direttamente attività di somministrazione di alimenti e bevande a favore dei rispettivi associati presso la sede ove sono svolte le attività istituzionali.

L'Ente nazionale con finalità assistenziali a cui **aderisce** è
..... riconosciuto con provvedimento n. del

La propria associazione aderisce al summenzionato Ente come da certificato di appartenenza/affiliazione n. del (allegato in copia)

Il tipo di attività di somministrazione come da parere igienico sanitario / autorizzazione sanitaria n. del riportante le seguenti voci merceologiche: bar tavola fredda

prodotti gastronomia preconfezionati tavola calda/trattoria/ristorante pizzeria

L'ubicazione e la superficie dei locali adibiti alla somministrazione siti in via mq. di cui ha

la disponibilità a titolo di .

proprietà affitto comodato altro (precisare).....

che l'associazione si trova nelle condizioni previste dall'art. 111, commi 3-4bis-4quinqes, del testo unico delle imposte sui redditi (qui riportate in estratto).

che il locale, ove è esercitata la somministrazione, è conforme alle norme e prescrizioni in materia edilizia, igienico-sanitaria e ai criteri di sicurezza stabiliti dal Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 3 comma 1 legge 287/91 nonché al D.M. 564/92 art. 4, ed al principio di accessorieta di cui all'art. 14 L. R. 30/03 (*) (*in calce riportati in estratto) e, in particolare, di essere in possesso delle prescritte autorizzazioni in materia.

che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965 n. 575, in riferimento all'art. 5 del DPR 3.3.1998 N. 252"

di avere i requisiti morali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande così come previsto dagli artt. 11 e 92 T.U.L.P.S. 773/1931:

- Non aver riportato condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non aver ottenuto la riabilitazione;
- Non essere sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;
- Non aver riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità o non poter provare la propria buona condotta;
- Non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti;

Tutto ciò premesso avendo integralmente e correttamente compilato la presente dichiarazione comunica ai sensi dell'art. 19 L. 241/90 e successive modifiche l'inizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

luogo, data

.....
(firma per esteso del dichiarante)*

(*) la data, la firma e la fotocopia integrale di un documento di riconoscimento in corso di validità, sono obbligatori pena la nullità della comunicazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati). Il conferimento dei dati sopra riportati è obbligatorio in base alle disposizioni di legge menzionate. Tali dati sono necessari per il procedimento per il quale sono richiesti e la loro omissione e/o inesattezza anche parziale comporta l'improcedibilità dell'istanza e ove previsto la totale inefficacia di qualunque effetto autorizzativi.

N.B. = è fatta salva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione ove questa risulti necessaria ai fini del procedimento amministrativo.

L'OMESSA/INESATTA/PARZIALE/INCOMPLETA COMPILAZIONE NON PRODUCONO GLIEFFETTI AUTORIZZATIVI TIPICI DELLA DICHIARAZIONE INIZIO ATTIVITÀ E NE COMPORTA L'ARCHIVIAZIONE.

ALLEGARE I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) fotocopia integrale di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) fotocopia atto costitutivo e statuto redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e registrata o della scrittura privata registrata;
- 3) fotocopia certificato di appartenenza/affiliazione
- 4) verbale di assemblea per eventuale cambio Presidente redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e registrata o della scrittura privata registrata;
- 5) fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità (solo per i cittadini stranieri);
- 6) . originale dell'autorizzazione per la somministrazione precedentemente rilasciata (se in possesso).

Estratto art. 4 D.M. 564/92

I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti e bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione ubicate all'interno.

Estratto art. 14 L. R. 30/03 Esercizio di attività accessorie.

L'autorizzazioneabilita all'installazione e all'uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti in genere per la diffusione sonora e di immagini, nonché di giochi previsti dalle normative vigenti.

RICHIAMI DI LEGGE D.P.R. n.235 del 4.4.2001 (G.U. n. 141 del 20.6.2001)

ESTRATTO ART. 111 Testo unico delle imposte sui redditi

c.3: Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati i partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.

c. 4bis: Per le associazioni di promozione sociale ricomprese tra gli enti di cui all'art. 3, comma 6, lettera E, della legge 25/8/1991 n. 287, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'interno, non si considerano commerciali, anche se effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici, la somministrazione di alimenti e bevande effettuata, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, da bar ed esercizi similari e l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, sempre che le predette attività siano strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e siano effettuate nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma 3.

c. 4quinqies: Le disposizioni di cui ai commi 3, 4bis, 4ter, 4quater si applicano a condizione che le associazioni interessate si conformino alle seguenti clausole, da inserire nei relativi atti costitutivi o statuti redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata:

- divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 c. 190 legge 23/12/96 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto della partecipazione alla vita associativa e prevedono per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'art. 2532, secondo comma, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti, è ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'art. 2532, ultimo comma, dl codice civile e sempre che le stesse di abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;
- intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.